

Geografia delle lingue

7



Università degli
Studi di Trieste

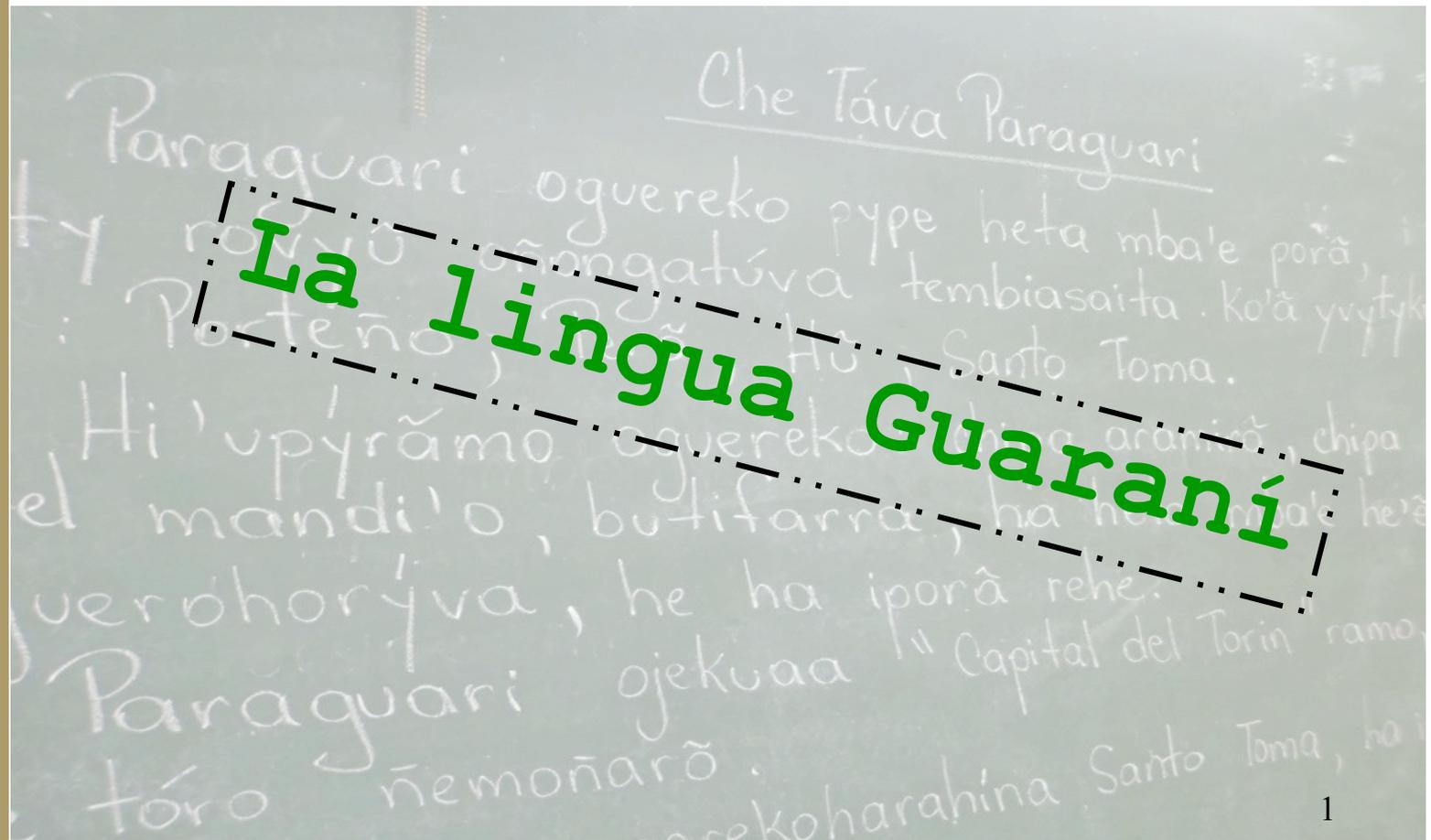
Dipartimento di
Studi Umanistici

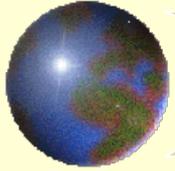
LE58 - Lingue e
letterature straniere

A.a. 2017-2018

Docente:
Dragan Umek

Lingue, cultura, territorio





La lingua guaraní

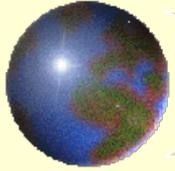
La lingua guaraní è una lingua tupi-guaraní parlata in Paraguay e altri stati dell'America meridionale. Il nome stesso Paraguay deriva dalle parole guaraní “para”, che significa “questo lato” e “guay” che significa “fiume”.

Dal 2007 è divenuta una delle sessantatré lingue con cui il Papa pronuncia il suo messaggio natalizio durante la benedizione *Urbi et Orbi*. Il guaraní è una lingua agglutinante, a sillabe aperte (consonante-vocale, vocale da sola, le sillabe non terminano per consonante). L'accento tonico cade di norma sull'ultima sillaba delle parole. La lingua guaraní possiede undici vocali, sei semplici a, e, i, o, u, y e sei vocali nasalizzate corrispondenti, un *glottal stop*, annotato con un apostrofo e denominato *puso*. Le parole in guaraní non hanno né caso né genere. Non esiste l'articolo ed il segno del plurale spesso si omette.

Con la promulgazione nel 2011 della Legge delle Lingue, (*La Ley de Lenguas*) il Paraguay ha tentato di modificare una realtà: lo squilibrio tra le lingue ufficiali – il guaraní e il castigliano – che vede la prima, sebbene parlata dalla maggioranza della popolazione (86%), non diffusa a livello istituzionale né nei luoghi del potere.

In questo modo, il governo ha tentato di rendere effettivo il mandato costituzionale che nel 1992 ha proclamato il Paraguay “un paese multiculturale e bilingue”, un concetto che ha dato adito a discussioni in merito a come rivalorizzare il *guaraní* e sancire la fine del bilinguismo biforcuto, ossia, un sistema dove una delle lingue ha un trattamento superiore all'altra.

Il nome **Paraguay** significa "l'oceano che va verso l'acqua", dalle parole guaraní, *pará* ("oceano"), *gua* ("a, verso/da") e *y* ("acqua").



La diffusione del guaraní

La lingua guaraní è parlata complessivamente da quasi 5 milioni di persone, di cui oltre 4,5 milioni in Paraguay. Il resto dei locutori guaraní sono sparsi tra Argentina, Bolivia e Brasile.

L'ava guaraní è parlato da 15.900 persone in Argentina, Brasile e Paraguay, per la maggior parte appartenenti al gruppo etnico degli Apapocuva.

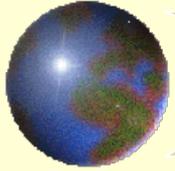
Il *guaraní boliviano occidentale* è parlato da 7.000 persone in Bolivia, nel dipartimento di Chuquisaca.

Il *guaraní boliviano orientale* è parlato da 36.900 persone in Bolivia, nella zona centro meridionale del fiume Parapetí, ma anche in Argentina e Paraguay.

Il *guaraní paraguaiano* è la forma più diffusa, parlata da 4,65 milioni di persone in Paraguay. È parlato anche in Argentina.

Il *mbyá guaraní* è parlato da 15.000 persone tra Argentina, Brasile e Paraguay.



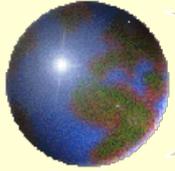


La storia

Fino alla Conquista spagnola delle Americhe, nel XV secolo, il popolo guaraní non aveva un sistema di scrittura. Il primo testo scritto in guaraní fu prodotto dai missionari gesuiti, usando l'alfabeto latino. Il sacerdote Antonio Ruíz de Montoya documentò la lingua, tra l'altro, nelle sue opere: *Tesoro de la lengua guaraní* (un dizionario guaraní-spagnolo, 1639) e *Arte y vocabulario de la lengua guaraní* (un compendio di grammatica e dizionario, 1722).

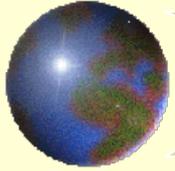
L'alfabeto e l'ortografia utilizzate in quei primi libri erano in qualche modo incoerenti e sostanzialmente diversi da quelli moderni. Nel 1867, il Maresciallo Francisco Solano López, presidente del Paraguay, convocò un Consiglio per la Scrittura per regolamentare la scrittura della lingua, ma lo sforzo fu infruttuoso. La scrittura standard nella sua forma attuale fu definita nel 1950, nel Congresso della lingua guaraní di Montevideo, su iniziativa di Reinaldo Decoud Larrosa. Lo standard fu influenzato dalla notazione dell'Alfabeto Fonetico Internazionale ed è oggi universalmente usato in Paraguay.

Tuttavia, c'è ancora qualche disaccordo tra gli studiosi circa i dettagli dello standard. Il nome guaraní dell'alfabeto, *achegety*, è un neologismo formato da *ache-ge* (i nomi delle prime tre lettere) e *ty* che significa "gruppo", "insieme". Ci sono molti toponimi e alcuni nomi propri di derivazione guaraní in Argentina, Uruguay, Paraguay e Brasile. Questi generalmente sono scritti secondo il sistema spagnolo o portoghese a seconda dei casi, e la loro pronuncia è mutata considerevolmente nel corso dei secoli, al punto da non essere più capiti dai parlanti guaraní.



Il popolo Guaraní





Il popolo Guaraní e l'invenzione del calcio

“Manga ñembosarai”:

così lo chiamavano gli indigeni del Paraguay agli inizi del XVI secolo

